

Festa dell'Unità di Firenze, la raccolta differenziata è un miraggio

*Continua il tour delle **Mamme No Inceneritore** alla scoperta di come si comportano le amministrazioni locali e gli organizzatori di eventi, concerti e sagre riguardo ai rifiuti e alla loro diminuzione e/o differenziazione. Ecco cosa scrivono sulla loro [pagina Facebook](#). Ricordiamo inoltre che mancano solo mille euro all'obiettivo della **raccolta fondi** per l'autocostruzione di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria. Ci sono ancora 4 giorni di tempo per contribuire, tutti i dettagli su <http://cheariatira.mammenoinceneritore.org/>*

Dopo Castello e Campi Bisenzio, abbiamo raccolto le molte foto ricevute dalla **Festa dell'Unità** organizzata dal Partito Democratico al Parco Delle Cascine Firenze.

Nonostante le dichiarazioni che sarebbe stata una festa attenta alla gestione dei rifiuti e pronta a differenziare il più possibile, abbiamo scoperto e documentato una realtà ben diversa: **in tutta la festa non esiste un solo cestino che non sia dell'indifferenziata**. Ogni stand aveva uno o più cestini dove la gente poteva e ha buttato di tutto: carta, umido, plastica, salviette, vetro, lattine... TUTTO INSIEME!

Gli unici cassonetti differenziati (solo per plastica/vetro e umido però) erano ben lontani dai luoghi dove si concentrava la gente e si consumava il mangiare e il bere. Inoltre da nessuna parte questi cassonetti differenziati erano segnalati!

Sappiamo che alcuni volontari si sono dedicati a fare la raccolta differenziata in alcuni stand. Un impegno di tutto rispetto, ma che da solo non basta se non c'è un'organizzazione della raccolta dei rifiuti efficiente e funzionale: se al posto dei cestini normali si mettevano dei

cestini differenziati (come dovrebbero esserci in tutta la città ma NON ci sono), anche i fruitori dell'evento avrebbero potuto fare la loro parte.

Ci chiediamo come il Sindaco di Firenze Dario Nardella e il suo partito (il Pd Firenze metropolitano), organizzatore della festa, possa ancora dichiarare che sa come si gestiscono i rifiuti durante eventi cittadini. Ricordiamo che un evento molto più grande e complesso, per numeri e grandezza, come l'Expo 2015 Milano ha raggiunto il 70% di raccolta differenziata!

Continuiamo a porre alcune domande, che non hanno ancora avuto risposta:

- è così che si pensa di raggiungere il 65% di Raccolta differenziata che Quadrifoglio (e il Comune di Firenze) deve raggiungere per legge?
- è così che si pensa di gestire la raccolta differenziata?
- è questo il livello culturale che vogliamo insegnare alle famiglie e ai bambini che vivono e fanno vivere questi eventi?

Ricordiamo, come già fatto a più riprese, al PD Firenze Città, al sindaco Dario Nardella, al Comune di Firenze e a Quadrifoglio spa che in Italia esistono delle società pubbliche che nel gestire i rifiuti hanno già pensato anche agli eventi, e hanno trovato delle ottime soluzioni che addirittura fanno anche risparmiare in bolletta gli organizzatori (oltre a essere rispettose dell'ambiente).

Segnaliamo qui un solo esempio tra i tanti che potremmo consigliare: gli [ECOEVENTI](#) secondo Contarina SpA.

Per pura nota di cronaca Contarina spa copre un area di circa 50 comuni, pari a 554.000 abitanti, e già da anni ha raggiunto l'85% di raccolta differenziata. Quando gli abitanti della città di Firenze (382.808 abitanti secondo Wikipedia) potranno avere altrettanto?